



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
INTEGRARE ACCOGLIENDO

ENTI PROPONENTI:

LA VENENTA:

Bertuzzi Agnese, serviziocivile@coop.lavenenta.it, 3274269155 (centralino Coop)

GAVCI:

Giovanni Biavati, giovannibiavati@gmail.com,

DOLCE:

Mariarosa Vaira, mariarosa.vaira@societadolce.it,

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza 3: minori e giovani in condizione di disagio ed esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1) Potenziare le attività di animazione ed educative per i minori accolti realizzando attività laboratoriali pomeridiane o nei periodi di chiusura scolastica; ideando attività socio educative volte a migliorare le dinamiche di gruppo e al supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti.

2) Promuovere la conoscenza del sistema dei servizi socio sanitari pubblici e privati promuovendo la partecipazione dei volontari a tavoli tecnici organizzativi; promuovendo la loro partecipazione a momenti di organizzazione interna dove vengono condivise le decisioni del servizio sociale inviante il nucleo/il minore.

3) Promuovere percorsi di accompagnamento e rafforzamento nella partecipazione e nella motivazione in campo formativo - professionale alle/ai minori attraverso attività di sostegno all'apprendimento seguendo quotidianamente i minori nello svolgimento dei compiti scolastici e accompagnandoli nella scelta del proprio percorso scolastico o di inserimento nel mondo del lavoro.

4) Accompagnare i/le minori o le mamme verso un percorso di autonomia facendo ricorso anche alla rete dei servizi territoriali potenziando la loro conoscenza e fruizione dei servizi informativi e orientativi rivolti alla loro fascia d'età e potenziando l'utilizzo autonomo della propria rete sociale.

5) Favorire il lavoro di équipe e la crescita del giovane in Servizio Civile che parteciperà ai momenti di riunione d'équipe e ai diversi momenti formativi, in particolare quelli di supervisione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Supporto allo studio e all'apprendimento della lingua italiana;
- Supporto nella gestione delle principali pratiche burocratiche;
- Supporto nella gestione dei propri spazi ed effetti personali;
- Supporto nella scoperta dei servizi offerti dal territorio di riferimento;
- Accompagnamenti scolastici;
- Accompagnamenti sanitari;
- Organizzazione di attività ricreativo-educative per il periodo estivo;
- Organizzazione di momenti ludico-ricreativi;
- Organizzazione di attività laboratoriali legati ai bisogni dei/delle minori;
- Organizzazione di gite sul territorio;

- Organizzazione di attività sportive;

- Partecipazione alle equipe e alle supervisioni

I volontari avranno il ruolo di protagonisti non solo nella programmazione delle suddette attività, ma anche nel loro svolgimento affiancando quotidianamente utenti ed equipe educativa.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero totale di volontari da impiegare nel progetto 13

Numero di posti con solo vitto 9

Numero di posti senza vitto 4

Sedi di svolgimento:

Comunità Santa Maria della Venenta – Via Venenta 42, Argelato (2 Posti)

Comunità “Sa Raffaele”- Via Mascherino 33, San Giorgio di Piano (2 posti)

Comunità di Pronta Accoglienza “La Ginestra” – Via Sette Leoncini 14, Bologna (2 posti)

Comunità educativa residenziale “Casa delle Fragole” – Via Persicetana, 90 Calderara di Reno (2 posti)

Villaggio per i minori – Via Scipione dal Ferro 4, Bologna (5 posti)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo 1145 ore

Giorni di servizio settimanali 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I giovani volontari del Servizio Civile dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- Rispetto della privacy relativa ai dati degli utenti del Servizio;
- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi o nel fine settimana con la possibilità di usufruire della giornata di riposo durante la settimana;
- Disponibilità a spostamenti fuori sede per accompagnamenti, gite o attività particolari organizzate dagli enti;
- Partecipazione, con gli altri volontari e operatori presenti nelle sedi di realizzazione
- del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
- Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI DI SELEZIONE IN PROPRIO

Condivisi in ambito Copresc

Introduzione

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali). Di seguito l'elenco dei criteri adottati e i rispettivi punteggi che verranno attribuiti

COMPETENZE PERSONALI (max 70 punti)

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI (max 70 punti)

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (max 70 punti)

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, e se ha avuto esperienze precedenti.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI (max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO (max 70 punti)

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE (max 70 punti)

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

OGNI ULTERIORE ELEMENTO DI VALUTAZIONE RITENUTO UTILE (max70 punti)

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un massimo di 70 punti

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ->Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6; 23

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE----->Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

• ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO: fino a un massimo di punti 2

Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 4

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

•CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 4

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative:max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. 24

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2). Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.). Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.. 25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

Per le sedi di San Giorgio di Piano (BO) ed Argelato (BO) e Calderara è richiesto essere automuniti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Unicamente Società Dolce ha una convenzione per accogliere tirocinanti. Gli studenti della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione che sceglieranno di aderire al presente progetto, potranno richiedere il riconoscimento dei crediti formativi.

Unicamente Società Dolce ha una convenzione per accogliere tirocinanti. Gli studenti della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione che sceglieranno di aderire al presente progetto, potranno richiedere il riconoscimento di tutto o parte del tirocinio previsto all'interno dei Corsi di Laurea.

Su richiesta esplicita del volontario, l'ente presso cui ha svolto la sua attività di servizio potrà rilasciare un attestato specifico utile ai fini del curriculum vitae che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo del servizio civile.

Le competenze possono essere:

1. competenze di base: capacità di stare in un rapporto di lavoro
2. competenze tecniche professionali: capacità di osservazione e gestione della relazione, sviluppo di abilità tecniche specifiche e laboratoriali alla tipologia di servizio
3. competenze trasversali: capacità di lavoro in autonomia e in equipe, capacità di ascolto all'interno del gruppo, capacità di gestione dei momenti di crisi, abilità comunicative/relazionali

Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del CPIA Metropolitano di Bologna, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale e allegato al presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito riportiamo il programma formativo.

In particolare, riguardo ai tempi, riteniamo utile attuare un'intensa attività di formazione specifica all'avvio del progetto, al fine di dotare il volontario degli strumenti necessari all'esecuzione delle attività. Riteniamo altresì che sia utile protrarre l'azione formativa, pur con minore intensità per tutta la durata del Progetto, intendendo la formazione, ancorché specifica, come un momento di riflessione a proposito dell'agire quotidiano, spesso prezioso in termini motivazionali.

MODULO DIDATTICO: Accoglienza in comunità e l'ascolto attivo dei minori

Obiettivi: Andare ad analizzare, anche dal punto di vista "storico", le caratteristiche della comunità come ambiente terapeutico globale e di come uno strumento fondamentale per la relazione educativa con i minori sia l'ascolto attivo.

Docente: Giovanni Giaramita

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: I problemi della devianza minorile

Obiettivi: Andare ad analizzare le cause principali (psicologiche e di tipo sociale) che portano allo sviluppo della devianza minorile e di come essa possa influire nei percorsi educativi.

Docente: Chiara Ricciardelli

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: L'adolescenza e i rapporti familiari e sociali

Obiettivi: Andare ad analizzare le caratteristiche delle dinamiche familiari che portano all'insorgere del maltrattamento, dell'abuso e che in generale non permettono un adeguato sviluppo psico-fisico del minore

Docente: Chiara Ricciardelli

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: Le dinamiche di gruppo

Obiettivi: Andare a comprendere come le dinamiche che inevitabilmente si sviluppano all'interno di un gruppo sociale vadano a influire sugli agiti di un soggetto. Modulo ad ampio spettro che analizzerà le dinamiche di gruppo anche nell'ambito di un contesto educativo (educatori-utenti, educatori-educatori..etc).

Docente: Rossella Lamma

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: Laboratorio d'animazione ludico-culturale

Obiettivi: Permetterà di sperimentare concretamente alcune tecniche laboratoriali utili in ambito educativo e che potranno essere riutilizzate all'interno dei diversi contesti educativi.

Docente: Rossella Lamma

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: La gestione dei conflitti

Obiettivi: Oltre ad analizzare le cause principali che portano all'insorgere di un conflitto si andranno ad analizzare quelle che sono alcune metodologie e tecniche per farvi fronte.

Docente: Giorgio di Mascio

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: La relazione d'aiuto-educativa

Obiettivi: Si andranno a specificare quelle che sono le competenze fondamentali dell'educatore e ciò che implica instaurare una relazione d'aiuto.

Docente: Giorgio di Mascio

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: Il territorio e le sue offerte

Obiettivi: Verificare quali servizi offre il territorio (cittadino e provinciale), la loro origine e la loro funzione.

Docente: Giovanni Giaramita

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: Il progetto SPRAR per msna

Obiettivi: Panoramica generale del progetto Sprar per i minori stranieri non accompagnati (caratteristiche, numero di utenti che ne usufruiscono etc..)

Docente: Giovanni Mengoli

Durata: 6 ore

MODULO DIDATTICO: Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile Universale

Obiettivi: la sicurezza salute come valore nella normativa attuale; Introduzione alla valutazione dei rischi organi di vigilanza, controllo, assistenza rischi per la sicurezza e la salute la valutazione dei rischi; cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. Test finale di valutazione del Percorso formativo

Docente: Sistema SELF della Regione Emilia Romagna

Durata: 8 ore

Durata totale della formazione specifica 68 ore.

50 ore (il 70% delle ore di formazione) saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto per consentire ai volontari di appropriarsi di tutte le informazioni relative al progetto e conoscere l'Ente ed il servizio

18 ore (il rimanete 30% delle ore di formazione) saranno invece erogate nei rimanenti giorni dall'avvio del progetto per approfondire alcuni degli obiettivi del progetto stesso avendo maggiori conoscenze e specifiche del servizio, degli utenti e del gruppo di lavoro nel quale i volontari opereranno.

--